



Strage Brandizzo, il 31.8 nel primo anniversario, i ferrovieri ricordano le vittime e denunciano le condizioni di lavoro

Ad un anno dalla tragedia di Brandizzo
i lavoratori delle ferrovie ricordano e denunciano

PRESIDIO

in memoria di una strage operaia

BRANDIZZO (TO)

31 AGOSTO 2024

in memoria dei cinque compagni di lavoro
e colleghi uccisi da un sistema di appalti e
subappalti che disprezza la vita umana.
Per non dimenticare questa tragedia e
lanciare iniziative di mobilitazione e di
lotta a difesa dalla salute e della
sicurezza in tutti i luoghi di lavoro, a
partire dai "nostri" cantieri ferroviari

Invitiamo tutti i soggetti sociali, in forma
singola o associata, che hanno a cuore i temi
sulla salute e sicurezza sul lavoro, ad aderire
al nostro appello e partecipare al presidio
che si terrà presso la stazione di Brandizzo.
Per adesioni: redazione@inmarcia.org

APPUNTAMENTO
DALLE ORE 11 ALLE ORE 13
PRESSO LA STAZIONE DI BRANDIZZO, (TO)

Promuovono: Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione, Assemblea Nazionale PdMPdB,
CAI, Cobas, CUB Trasporti, CUB Rail, "Ancora In Marcia!", SGB, USB

Nazionale, 29/08/2024

Appuntamento il 31 agosto in stazione, sul luogo della tragedia, alle ore 11,00.

“Nell'anniversario della strage di Brandizzo, convochiamo un presidio di solidarietà in memoria delle 5 vittime, rimaste uccise sui binari della stazione di Brandizzo la notte tra il 30 e il 31 agosto 2023.

La morte di **Kevin Laganà**, 22 anni, **Michael Zanera**, 34 anni, **Giuseppe Sorvillo**, 43 anni, **Giuseppe Saverio Lombardo**, 53 anni e **Giuseppe Aversa**, 49 anni, investiti sui binari mentre riparavano i binari, non deve essere dimenticata.

Purtroppo, loro malgrado sono diventati il simbolo di quello che non dovrebbe mai accadere durante un'attività lavorativa, fondamentale per far circolare in sicurezza i treni che tutti utilizziamo. Un'attività rischiosa che non trova il giusto riconoscimento in termini di tutele per la sicurezza e la dignità dei lavoratori. La loro straziante morte deve essere di monito a tutti per migliorare le condizioni di lavoro nel nostro paese ad iniziare da RFI, una delle più grandi e importanti imprese del nostro paese. E' inaccettabile che modalità di lavoro così rischiose abbiano pervaso anche le dinamiche produttive di una impresa pubblica come RFI, la quale dovrebbe al contrario fungere da riferimento positivo per tutta l'imprenditoria italiana, sovvenzionata o meno.

L'obiettivo, in attesa dell'esito delle indagini, è quello di una riflessione collettiva su quanto è accaduto e per lanciare iniziative di mobilitazione e di lotta per la difesa della salute e della sicurezza in tutti i luoghi di lavoro, compresi i "nostri" cantieri ferroviari."

Come sindacati di base dei ferrovieri, CUB Trasporti, USB, SGB, CAT e COBAS, lavoratori autoconvocati delle Assemblee del personale della manutenzione infrastrutture e del personale mobile (capitreno e macchinisti), e come riviste di categoria, *Ancora In Marcia!* e *CUB Rail* ci rivolgiamo a tutti i soggetti sociali, in forma singola o associata, che hanno a cuore i temi sulla salute e sicurezza sul lavoro.

L'appuntamento è per le ore 11 del 31 agosto 2024, presso la stazione di Brandizzo, a pochi passi dai binari luogo della tragedia.

Per contatti: redazione@inmarcia.org